

Volti dal fondo, donne in Oto durante la guerra

Ieri mattina alla Beghi la presentazione del libro curato da Vesco e Cecchinelli, terzo volume dei Quaderni del Museo della Melara

LA SPEZIA

«La storia delle donne che lavorano per la prima volta in Oto Melara in sostituzione dei mariti, fratelli e padri impegnati nella Seconda Guerra Mondiale, rappresenta la storia della città e di un Paese: avere avuto la forza di chiamare e assumere le donne a ricoprire certi ruoli in un'epoca in cui la questione femminile non era neppure affrontata, è stata di per sé una conquista e un cambiamento sociale importante». Il sindaco Pierluigi Peracchini interviene così - ieri mattina alla biblioteca Beghi - alla presentazione del libro 'Volti dal fondo. 20 voci di donne dall'Archivio Storico Oto Melara', curato da Alessandra Vesco ed Alessandro Cecchinelli, terzo volume dei Quaderni dell'Associazione Museo della Melara.

La pubblicazione affonda le radici su alcuni dati reali ricavati dai fascicoli individuali del personale dell'Archivio Storico Oto Melara, riguardanti 20 donne che hanno lavorato in azienda durante il conflitto. Le informazioni reali, ricavate dai documenti, sono lo spunto per la costruzione di narrazioni che presentano uno spaccato verosimile della condizione femminile

nell'Italia degli anni Quaranta. Il volume è patrocinato dal Comune della Spezia e riporta al suo interno un saluto del sindaco Peracchini, oltre a quelli di Gianpiero Lorandi, presidente dell'associazione Museo della Melara, di Raffaella Luglini, direttore generale della Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine, e di Franca Guidotti, presidente Ewmd, dell'Associazione europea per la Formazione manageriale femminile della Spezia.

Nel libro è presente un'introduzione con un saggio sul rapporto tra donne e mondo del lavoro nel tempo, mentre negli approfondimenti conclusivi la [Fondazione Ansaldo](#) di Genova, offre un suo intervento su come i fondi documentari in esso conservati raccontino le donne in generale e alcune in particolare, le cui vite e le cui storie continuano ad essere per noi, oggi, interessanti ed emblematiche. Infine il volume è arricchito da un contributo multimediale associato a qr code, dove, ad ogni voce, si rimanda ad un documento sonoro con la lettura della storia della lavoratrice di ieri da parte di una lavoratrice di oggi.

Marco Magi



Il sindaco Pierluigi Peracchini ha assistito alla presentazione del libro alla biblioteca Beghi

L'APPROFONDIMENTO

All'interno uno studio sull'occupazione rosa all'epoca dei fatti
Conclusioni affidate alla [Fondazione Ansaldo di Genova](#)

